

ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 10 SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPIO
Per tutto ciò che riguarda l'Asino scrivere:
Redazione e Amministrazione. Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
Nella I pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Due Lire a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 1,50 a linea di c. 6.
Rivolgersi: Amministrazione dell'Asino
Unico incaricato viaggiante
Sig. Carlo Anconelli - Bologna

ANNO XXII

Domenica 16 Novembre 1913

N. 46



RataL

SOCIALISTI UFFICIALI

Sciorati - Oviglio.
Quaglino - Biella.
Rondani - Cossato.
Beltrami - Pallanza.
Morgari - Torino II.
Casalini - Torino III.
Turati - Milano V.
Treves - Milano VI.
Montemartini - Stradella.
Calda - Bologna II.
Bentini - Castelmaggiore.
Graziadei - Imola.
Bocconi - Jesi.
Agnini - Mirandola.
Prampolini - Reggio E.
Samoggia - Montecchio.
Sichel - Guastalla.
Pescetti - Firenze III.
Chiesa - Sampierdarena.
Bonardi - Alessandria.
Maffi - Crescentino.
Savio - Santhia.
Cugnolio - Verelli.
Dugoni - Bozzolo.
Cagnoni - Mortara.
De Giovanni - Vigevano.

Soglia - Lendinara.
Musatti - Venezia I.
Raimondo - San Remo.
Bussi - Cento.
Cavallari - Portomaggiore.
Albertelli - Parma II.
Corsi - Firenze IV.
Masini - Empoli.
Senape - Gallipoli.
Sandulli - Torre Annunziata.
Lucci - Napoli X.
Cavallera - Iglesias.
Gaj - Torino XI.
Todeschini - Verona I.
Modigliani - Budrio.
Basaglia - Carpi.
Mazzoni - C. S. Giovanni.
Treves - Bologna I.
Pucci - Campi Bisenzio.
Caroti - Firenze I.
Merloni - Grosseto.
Bernardini - Montalcino.
Maffioli - Milano III.
Sarfatti - Oleggio.
Piccinato - Isola Scala.
Beghi - Rovigo.

SOCIALISTI INDIPENDENTI

Ciccotti - Napoli VIII.
Ferri G. - S. G. Persiceto.
Altobelli - Napoli V.

Labriola - Napoli VI.
Vigna - Vignale.

SOCIALISTI RIFORMISTI

Bissolati - Roma II.
Dello Sbarba - Lari.
Cabrin - Pescarolo.
Bonomi - Ostiglia.
Milana - Paterno.
De Felice - Catania II.
Berenini - B. S. Donnino.
Badaloni - Bathia P.
Canepa - Genova I.
Ferri E. - Gonzaga.

Basile - Benevento.
Valignani - Chieti.
Toscano - Messina I.
Tortorici - Castelvetro.
Drago - Cefalù.
Tasca - Palermo IV.
Marchesano - Canicattì.
Celli - Teramo.
Cabrin - S. Nazario d. B.
Nofri - Siena.

SOCIALISTI SINDACALISTI

DE AmbriS - Parma I.
Marangoni - Comacchio.

Arca - Citanova.

Il vincitore.

Giolitti — Me ne hanno dato ma glie ne ho detto!

2975 Lire di Guadagno
in 3 mesi



Non abbinate assolutamente nessuna esperienza. Guadagnate in ogni minuto in cui vi occupate. Centinaia di lettere provano come si può ottenere presto e sicuramente gran guadagno con la

Camera per cartoline postali Mandel

Un apparecchio miracoloso, che trasmette l'immagine direttamente su cartoline postali.

L'apparecchio MANDEL contiene tutto l'occorrente per la fotografia, per lo sviluppo e per la consegna immediata.

Le fotografie sono fatte secondo un nuovo sistema, direttamente sopra cartoline postali senza lastre o films.

125 Lire vi aprono la via del successo. Per questa somma potete comprare un attrezzo completo. Per mezzo della vendita delle prime cartoline postali recupererete il capitale d'investimento. Indicazione di uso semplicissima.

Persone vecchie e giovani hanno la possibilità di procurarsi una rendita da L. 5000 a L. 10.000. Informazione gratuita. Scrivete subito e domandate il nostro prospetto 303. Abbiamo sempre in deposito anche il ben conosciuto canone miracoloso nonché lastre e tutti gli accessori.

Melchior, Armstrong e Dessan
BERLINO SW, Friedrichstrasse, 204.

La virilità esausta, affievolita e depauperata si riacquista col « Vivificatore Pacelli ». Flacon L. 5, per posta L. 5,25.
Scrivere a Pacelli-Livorno, e presso Lencellotti ed in tutte le Farmacie — Napoli.

LIBIA

di GUIDO PODRECCA

E' un libro che tante discussioni ha sollevato fra quelli che l'hanno letto e quelli che non lo hanno letto. Merita di essere conosciuto, qualunque sia il punto di vista del lettore, per l'originalità della tesi, e per l'interesse descrittivo delle pagine di viaggi.

In ITALIA il libro è in vendita presso la Casa Editrice Galileo Galilei, Via Tritone, 132.

Un dovere verso i fanciulli

Ogni abbonato dell'Asino ha certo in famiglia dei fanciulli — figlioli, fratellini, nipoti.

Con tre lire all'anno (aggiunte alle cinque dell'Asino) porterebbe in famiglia la nostra bella rivista

PRIMAVERA

Rivolgersi alla nostra Amministrazione Via Tritone, 132.

COLLEZIONE STORICA
dei

“Martiri del libero pensiero,”

- N. 1. — GIORDANO BRUNO (volume di pagine 107, con varie illustrazioni) di ARTURO LABRIOLA e LUCIO VERRI.
- N. 2. — AONIO PALEARIO (volume di pagine 126, con dieci illustrazioni), di ALETE DAL CANTO.
- N. 3. — PAOLO SARPI (volume di pagine 136, con dieci illustrazioni), di P. PICCA.
- N. 4. — PIETRO CARNESECCHI (volume di pagine 126, con sei illustrazioni), di ALETE DAL CANTO.
- N. 5. — ARNALDO DA BRESCIA (volume di pagine 144, con dieci illustrazioni), di A. RIZZINI.
- N. 6. — GALILEO GALILEI (volume di pagine 110, con sei illustrazioni), di ROSETTA PITTALUGA.
- N. 7. — GIOVANNI HUSS (volume di pagine 120, con sette illustrazioni) di Benito Mussolini.

Prezzo di ogni volume cent. 80 per l'interno: L. 1,00 per l'estero

Inviare ordinazioni con importo anticipato a: Libreria Podrecca e Galantara — Via Tritone 132 — ROMA.

IL CIARLATANO

(ARTURO FRIZZI)

Volume illustrato di 300 pagine (4ª edizione, 40ª migliaia) contenente il gergo dei girovaghi e spiegazione etimologica delle parole con prefazione del prof. GIOVANNI ZIBORDI.

Sommario:

Dedica — Raccomandazione — Prefazione — Amore è vita — Avvocato difensore — Cronistoria illustrata — Collegiale — Libero — Declamatore — « Torototella » — Giornalaio — Latti-

vendolo — Servitore — Domestico di Scimmie, Maiali, Cani, Gatti, Anitre ecc. — Domatore di Belve — Venditore ambulante — Aeronauta — Pedicure — Dentista — Prestigiatore — Direttore d'orchestra — Segretario di Circo Equestre — Nel Montenegro — Fornitore della Regina — Galoppino elettorale — Perché socialista — Cosa imparai — Candidato politico nel Collegio d'ivrea — Dimissione — Nuovi apologhi — Frizzi editore — Frizzi antiquario.

Spedire cartolina vaglia da L. 2 all'Am. dell'Asino Tritone 132 Roma

Il più grande successo librario
è quello del volume edito dalla Libreria Editrice dell'ASINO

La Messa svelata

ovvero: La Commedia clerico-acrobatico-tragico - antropofago - teofago - pagana. di ALETE DAL CANTO

11° migliaio — 2ª edizione riveduta e accresciuta dall'Autore

Moltissimi giovani d'Italia hanno pubblicato estese recensioni di questa magnifica pubblicazione, che ha suscitato le più vivaci polemiche nel campo clericale.

Dell'opera basti ricordare alcuni giudizi:

« Questo volume dell'egregio nostro collega giunge opportuno a colmare una lacuna nella letteratura anticlericale trattando maestrevolmente d'un soggetto di speciale interesse, indicato con precisione dal titolo.

« Esposti in uno stile spigliato, quasi sempre satirico e motteggiato abbondano in questo lavoro i migliori argomenti che possono trarre dalle Sacre Scritture dalla storia e dal raziocinio per smascherare la messa, la funzione ecclesiastica che è la ragion d'essere del clero cattolico. Cosicché fin dalle prime pagine vi si sente il controversista erudito, dagli argomenti logici, stringenti, convincenti.

L'Avanti!

« Non sembri esagerazione se io dico che da molto tempo non avevo letto un libro efficace, potente e chiaro come questa *Messa svelata*.....

« Il Dal Canto sminuzza in tutte le

sue parti questa massima funzione, della quale — col pizzico di sale sparsoci sull'incoercibile cranio di nascituro — ci fu imposto di subire il marchio nell'età del ragionamento, e parte per parte ne confuta e ne annienta le origini e la credenza. Ma tutto ciò egli non fa basandosi su ragionamenti propri, i quali potrebbero prestarsi ad attacchi ed a smentite, sia pure senza fondamento come gli attacchi e le smentite che sono usi a muovere i preti. Il Dal Canto cita opere e brani scritti da apostoli, santi e pontefici, poichè, sembra uno scherzo, i principali demolitori della Chiesa cattolica e delle sue funzioni — prima fra tutte la messa — sono stati appunto quei tali che oggi la Chiesa innalza, perchè i credenti visi possano abbassare davanti.

« E il Dal Canto si è dimostrato tale uno storiografo e un competente da scrivere questo libro — che è perfetto per la sua efficacia combattiva e per il convincimento che infonde nel lettore. Il volume, per la sua perfezione, dovrebbe essere conosciuto da quanti vogliono tenere libera la propria mente da oppressioni dogmatiche; ma vogliono tenerla libera per convinzione acquisita e non per scimmottamento snobistico,

come fanno molti di quelli che si dicono liberi pensatori e poi.... vanno ad ingiocchiarsi in sacrestia! »

La Democrazia di Perugia.

« ... Onde io trovo che Alete Dal Canto con la sua *Messa svelata* ha raggiunto a pieno lo scopo, perchè ha diviso saggiamente l'opera in due parti: nella prima mette a nudo tutto il ridicolo delle falsità e delle spiritose invenzioni che nell'insieme formano il recondito mistero di questo preteso sacrificio divino, e nella seconda, che è una vera documentazione storica, dà le prove irrefutabili di quanto ha già detto. E poichè la seconda parte risponde ai richiami della prima, il lettore ogni qual volta sente le vampe dello scandalo salirgli al viso, trova la nota che lo richiama alla verità storica fredda e severa che non ammette isterismi. Ecco perchè il libro, dopo letto, lascia poco desiderio di andare a messa e molto invece di vedere se tutto ciò sia vero: ma per questo appunto è destinato alla più efficace propaganda nella massa dei credenti.

Auguriamoci che tutti i liberi pensatori democratici ai quali ho dedicato il primo pensiero di questo scritto regalino

una copia almeno della *Messa svelata* alle loro mogli ed ai loro figliuoli, almeno per bilanciare una volta tanto l'opera dei negri educatori e consiglieri delle loro famiglie ».

Giornale La Ragione.

« L'autore un giovane colto, studioso, audace, ha voluto scrivere e pubblicare un bellissimo libro, il quale, dovrebbe essere in possesso di ogni sincero anticlericale, ma che non sia soltanto teorico.

Sicuro: l'anticlericale che ha profonda convinzione della causa nobile e giusta per cui combatte in pro della civiltà del popolo, dovrebbe leggere e diffondere un sì prezioso volume.

Prezioso ed interessante, perchè oltre ad una prefazione dell'on. avv. Giuseppe Macaggi, eminente pubblicista e cultore di cose storiche, sono nel volume numerosissime, splendide incisioni che gli danno una elegante veste tipografica non comune, ed una voluminosa appendice, con note dimostrative a base di documenti e di confutazioni persuasive e indiscutibili ».

La Democrazia, di Foligno.

Prezzo del volume L. 1,00

NOVEMBRE

16

DOMENICA

S. Angelo Papadopoli.

Guidato dal fervore di vino si rese celebre nel campo scientifico per avere scoperto che il mondo gira intorno agli uomini, e che la terraferma non è ferma, e che l'uomo può reggersi in piedi soltanto con un grande sforzo di equilibrio.

Infatti egli stesso un giorno cadde e non riuscì più a rialzarsi, in attesa di essere assunto in cielo dall'onnipotente.

Onde si sta procedendo alla sua santificazione canonica.

Non dormite sugli allori!

Il pericolo è sempre grave!

La bella vittoria di tutte le frazioni della democrazia merita d'essere esaltata.

Ma guai se la democrazia appagandosi della vittoria riportata si addormentasse sugli allori credendo di aver superato il pericolo che minaccia il paese.

Perché la verità è che nonostante la vittoria della democrazia il pericolo è sempre grave e minaccioso.

Infatti, siamo riusciti (anche per merito della vigorosa campagna del nostro giornale che mise alla gogna i nomi dei firmatari del « patto della vergogna ») a sconfiggere molti candidati clericali.

Ma nonostante tutto, il partito clericale, il partito del « patto Gentiloni » giunge alla Camera forte non già di soltanto 30 deputati cattolici, bensì di altri 198 deputati che si presentarono ipocritamente come liberali o costituzionali mentre sono clericali in quanto per salvarsi dal pericolo democratico e socialista si sono asserviti al Vaticano.

In altra parte del giornale pubblichiamo la dichiarazione ufficiale dell'Osservatore Romano su questo argomento.

L'Osservatore Romano dichiara che 228 sono gli eletti che presero impegno di uniformare la loro opera parlamentare al « patto Gentiloni » (l'interposta persona di Pic X).

Ma l'Osservatore Romano non ci dà la lista di 228, appunto perché per la maggior parte il patto fu concluso con la promessa del SEGRETO.

Ah! quei clericali (Federzoni compreso) che protestano contro il segreto massonico!

E' la vergogna del segreto patto di sacrestia cui debbono la elezione?

Ebbene, provvediamo noi a far conoscere al pubblico i nomi dei 228 clericali che si vorrebbero mantenere nascosti: leggeteli nella 7ª pagina di questo numero. Qualcuno ce n'è sfuggito; ma assicuriamo che lo rintracceremo, dovunque si nasconda, anche se nascosto fra i democratici, e nessuno potrà salvarlo dalla nostra denuncia.

La democrazia dunque non dorma sugli allori, poiché il pericolo è sempre grave.

Essa avrà di fronte un potente gruppo di 228 deputati clericali più o meno abilmente truccati. Li svergogni tutti.

Ai rappresentanti delle diverse frazioni della democrazia il popolo

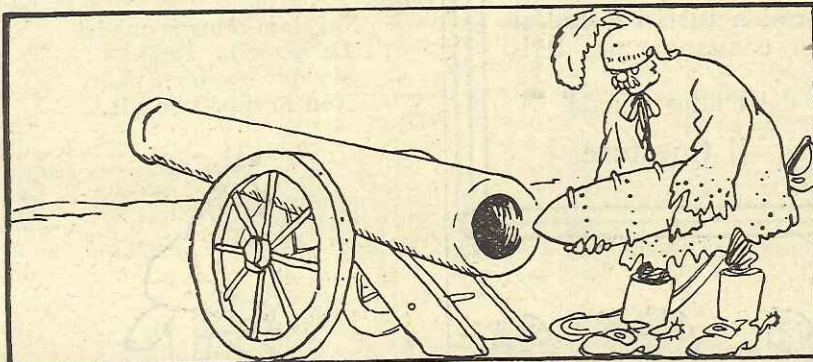
ha assegnato un posto di battaglia; nessuno lo abbandoni un sol momento; tutti sieno decisi ad opporre ai 228 clericali un formidabile:

— Di qui non passerete! anzi passeremo noi sopra di voi!

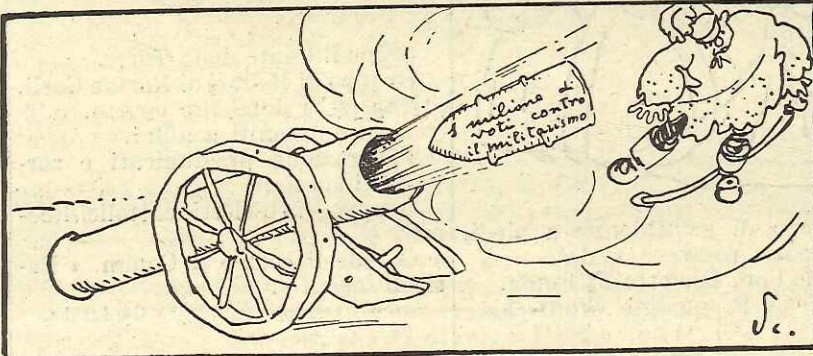
L'ASINO.

Tiro... a segno

Il popolo ha rettificato il tiro.



Carica.



Retroscarica.

Lucidi intervalli

« Guardatevi, giovinetti, dagli effimeri splendori della bellezza.

Finchè vi saranno lampade splendide nella notte, la farfalla andrà loro contro bruciandosi le ali! » — diceva il mio vecchio maestro prete.

Maestro bestione! Oggi le lampade sono elettriche e la farfalla non si brucia più.

Il Matto.

Necessita ingrandire e restaurare la casa della Giordano Bruno che si trova proprio di fronte al Vaticano. Ogni anticlericale trasmetta l'obolo suo - indirizzando al rag. Antonio Reggiani - via di Porta Angelica 25 Roma.

Parlament-concert

Almanacco per 1914

di Goliardo e Ratalanga

è in preparazione

Il formidabile avvenimento delle elezioni generali passerà attraverso le pagine dell'Almanacco nella forma più diabolatamente umoristica.

I 538 faranno tutti, nessuno escluso, la loro comparsa sul palcoscenico del Parlament-concert nei loro... caratteristici costumi.

L'Almanacco sarà il più grande avvenimento della XXIV legislatura.

Come parlavano i liberali

« Sotto i nostri piedi dormono nei secolari sepolcri dieci generazioni di uomini che Roma papale, soffiando nelle fiamme delle civili discordie, armò lungamente gli uni contro gli altri nelle fratricide lotte dei Guelfi coi Ghibellini. Non discendete sotterra a rimuovere le loro ceneri; tremate di ridestare ancora una volta quelle passioni e quel fanatismo a cui s'immolarono già in questa Italia nostra miriadi di vittime! Nè si dica che questa è storia antica e scomparsa per sempre. L'uomo colle sue passioni è sempre lo stesso. Non solo in quella remota età ma anche, prima e dopo, e a' nostri stessi giorni, la libertà e l'indipendenza italiana non trovarono avversario più pericoloso ed ostinato del Papato. Non furono i papi che chiamarono sempre in Italia le armi straniere e concitarono le civili fazioni? Oggi ancora la potestà papale può tentare di fare assegnamento sulla credula pietà dei fedeli, nella speranza non mai deposta di riacquistare le perdute provincie; può suscitare contro di noi nemici esterni ed interni che mettano in pericolo l'unità d'Italia.

« Non possono esistere in Italia che due partiti, come stanno l'una a fronte dell'altra due politiche: una politica sia pur decorata con qualunque nome più seducente e sonoro che sarà sempre più o meno clericale e papalina: ed una politica schiettamente nazionale francamente e radicalmente liberale e progressiva ».

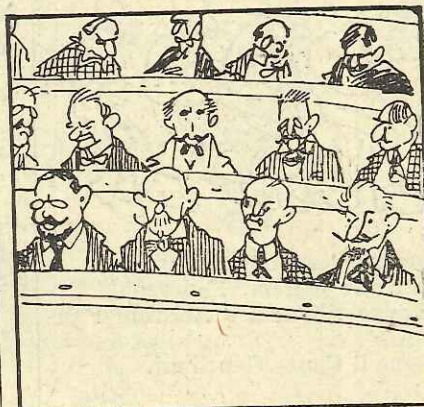
P. S. Mancini.

Come parlano oggi:

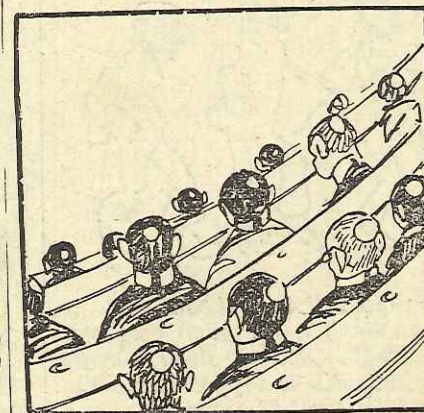
« Santità, togliete il non expedit nel mio collegio! ».

Fisionomia della nuova Camera

I BANCHI DEI LIBERALI.



Visti d'innanzi.



Visti di dietro (per fortuna si vede soltanto la testa!).

Per l'ingresso a Montecitorio di Federzoni e Medici

Ordinanza

In occasione della riapertura del Parlamento e per la spontanea manifestazione che il popolo di Roma dovrà fare ai suoi più eletti rappresentanti si dispone quanto segue:

- 1° Sono sospesi per ore 24 i mandati di cattura.
- 2° Sono sospese per lo stesso tempo la sorveglianza speciale e l'ammonizione.
- 3° E' accordato il porto d'armi a tutti i cittadini che abbiano riportato almeno una condanna per ferimento.
- 4° E' sospesa l'applicazione del codice penale.

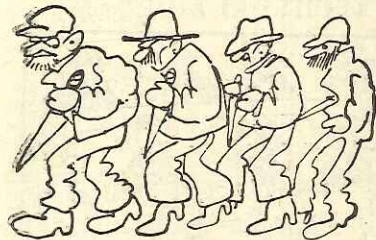
Il Questore

Grandiosa manifestazione clerico-nazionalista

Se n'è occupata tutta la stampa quotidiana. Ci limitiamo dunque a dare l'ordine del corteo.

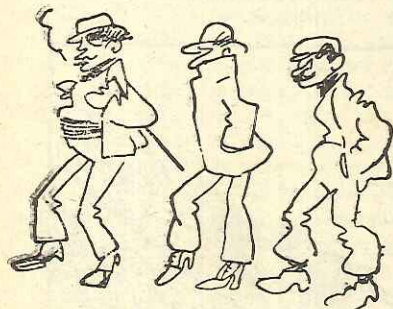


Concertino di tromboni della Sila.



Quattro battistrada.
Carrozza coll'on. Federzoni.
Gigetto Sbriscia e Aristide Pungata.

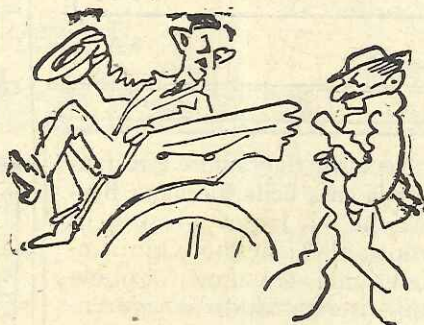
Segue il Conte Gentiloni.



Gruppo de l'Amichi boni.
Romoletto del Panico con bandiera della Società dello Sbruffo.
Ghetenaccio er zoppo con vessillo.
Rubino Coratella pure con vessillo.
S. E. il card. Merry del Val.

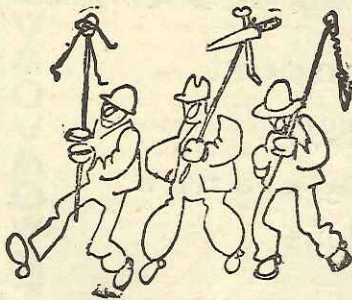


Gruppo di gentildonne a piedi, garofanate, rosate e violate.
Segue l'on. Prefetto di Roma.
Precede Pasqualino Sforacchia.



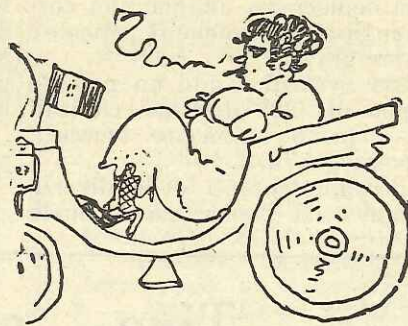
Vettura di S. E. il Marchese Medici del Vascello, deputato al Parlamento italiano, ad esempio della gioventù.

Pippo de Ponte.



Gruppo dei portainsegna.
Circolo del Grimaldello.
Associazione della Lima.
Gruppo Bendalocchi.
Società della Lama.
Sodalizio della Sega circolare.
Avvocato Capparoni per l'ordine degli avvocati cattolici. Oratore antico.

Segue S. E. il Questore di Roma.



Le madri romane (Vedi Tribuna) in vettura.

Coro:

Noi siam romane madri
Lo disse la Tribuna
Ma dove sieno i padri
Non lo saprebbe dir.

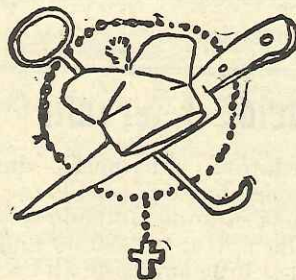


Segue il Conte della Torre.
Gruppo di Reduci di Regina Coeli.
Superstiti domicilio coatto.
Lega ammoniti a affini.
Federazione pregiudicati e sorvegliati speciali.

Gruppo neo-eletti cattolici-liberali.

Chiude il corteo il Comm. « Piccoli sociali ».

Gardhabba.



Plausi

Onorevole Medici — Roma.

Esultanti plaudiamo vostra vittoria. Trasmettete « amichi boni » di Ponte saluti solidarietà fraterna.

Compagnia della Scopola
di Porta Magenta — Milano.

Onorevole Federzoni — Roma.
Sempre gli stessi! Evviva! Riconfermando a voi e fratelli romani ammirazione.

Circolo dei Luch
di porta Cina. — Milano.

Sempronio di Ponte — Roma.

Pregiamoti esprimere Federzoni Medici, trionfanti nome comuni ideali nostro plauso.

Federazione cittadina
Barabba e Comp. — Torino.

Arrabbino — Rione Ponte — Roma

Unanimità amici esultanti vittoria nostri Federzoni Medici.

Sodalizio della Cosca.
Palermo.

Medici Federzoni onorevoli recenti
Roma.

La Buona società riunita assemblea plenaria plaudente vi eleva soci onorari.

Totonno Santo Dominico
Per la Sezione femminile
La sfregiata Napoli.

Altri telegrammi sono pervenuti da Bari (Malavita) da Firenze (Società Beceri e C.) da Bologna (Sbursaru e Sozi) da Genova (L'associazione del Trapano) da Padova (Paciolosi e C.) da Catania (Turiddu della Maffia) da Ponza, Tremiti, Ustica, plausi unanimi ecc. ecc. ecc. Di tutti gli ammiratori verrà fatto un volume legato a Regina Coeli.

Sottoscrizione per la Casa della Giordano Bruno

Diamo la terza lista di sottoscrizione. Le offerte vanno indirizzate al segretario dell'Associazione rag. Antonio Reggiani — via di Porta Angelica 25 Roma.

Somma precedente L. 313,10

Ubaldo Ugo, Roma	1,00
Lainè Giuseppe, Roma	1,00
prof. Enrico Morelli, Roma	10,00
prof. Giuseppe Guastalla, Roma	10,00
dott. Paride Fabi, Roma	3,00
Luigi Zuffi, Roma	10,00
Alfonso Titoli, Roma	3,00
Ruggeri Umberto, Roma	1,00
dott. Sergio Sergi, Roma	5,00
avv. Ferdinando Colucci, Roma	5,00
G. Palmarini, Roma	0,50
Francesco Paolo Frisoli, Roma	5,00
Armando Cavallini, Firenze	3,00
prof. Attilio Ascarelli, Roma	5,00
avv. Gius. Ungonia, Borgo S. Lor.	1,00
prof. Alcide De Angelis, Roma	5,00
dott. Pellegrino Ascarelli, Roma	5,00

a riportarsi 386,60

Per la diffusione dell' "Asino,"

Raccomandiamo a tutti i nostri amici, lettori e abbonati, che vogliono seriamente operare per la diffusione dell'Asino, di mandarci subito quanti più possono indirizzi di probabili abbonati, perchè noi inviando loro il giornale come saggio per tutto il mese di dicembre, li convinciamo ad entrare nella grande nostra famiglia.

L'Amministrazione.

Trionfo Medici-Federzoni e C.



Lassatece passà
Semo li bulli...

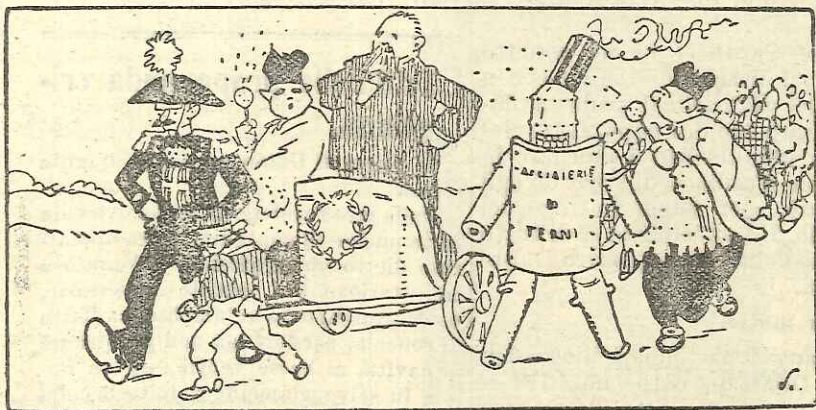
Come canti bbe!
Come canti bbe!

Viva Medici e Federzoni!

Abbasso l'ammonizione!

I veri nazionalisti.

Trionfo dell'on. Faustini



Deputato repubblicano del vescovo di Terni, fuso in acciaio-ghisa brevettato dallerinamate acciaierie, per ordine del Ministro dell'interno di S. M. il Re. (Soltanto la testa è di legno; ma in compenso la faccia è di bronzo, con barba di rame).



Viva i Medici (delle malattie segrete)

L'amichi de l'amichi de Ponte.

Miracopi a dritta e a rovescia

Miracoli a rovescia.

Ce ne son tanti! forse tutti. Diamone oggi un paio. Il quattro ottobre scoppiò un fulmine. Dove mo? sul campanile della Chiesa di S. Salvatore in Castel romano, frazione d'Isernia. Spacca a metà il piano superiore, atterra la campana che si fracassa, rompe i cristalli delle nicchie dei Santi. Il Salvatore c'era per nulla?

Alla Madonna della collegiata di Paliano (Roma) toccò nel mese del Rosario la sorte di esser donata di gioie e di manto e poi spogliata dai ladri quasi in camicia.

Un paio di miracoli della Madonna di Lourdes a dritta.

Li riporta la *Settimana religiosa* di Belley. Un treno di pellegrini francesi corre nel settembre p. p. verso la bianca Signora de' Pirenei. Senonchè ben due volte il macchinista operò un falso scambio, ma interviene la Protettrice e corregge l'errore che ella avrebbe potuto a bella prima impedire. La prima volta, fece in modo che il macchinista accortosene, fece entrar il treno in una linea di salvezza; e la seconda perchè il macchinista di un treno merci sopravvenuto lo arresta « avendo veduto i fanali della macchina contrapposta ed i segnali di avvertimento ». Non sono miracoli?

La morale si fu che « arrivati a Lourdes i salvati (?) fecero una sottoscrizione per l'acquisto di un *ex voto*, che fruttò oltre mille lire ».

L'ex voto venne apposto « nel Santuario » di fronte ad un'altra offerta dei Pellegrini di Oritiers *salvati*, qualche anno fa, in circostanze analoghe ».

Curiosa però che i pellegrini vadano in cerca anche degli accidenti ferroviari per esser miracolati!

E « due guarigioni prodigiose »!

Toccarono a due donnette, in quel di Pordenena della Veneta Vande. Non descriviamo i prodigi che son tutti eguali, perchè non abbiamo spazio nè tempo da perdere.

È notevole però che per una delle due donnette « il medico locale, dottor Paolo Macedonio, aveva nel certificato medico (per l'ammissione al viaggio Lourdesco) apposta la nota seguente: Consigliabile che vada a Lourdes, perchè la *suggestione* potrà migliorarla molto e anche guarirla ».

Avete capito? la parola onesta della scienza non vede che *suggestione*.

I baiocchi però « sub conditione ».

Questo prudente metodo è da un po' inaugurato dai petenti grazie i cui nomi si leggono in tutti i Bollettini ufficiali dei santuari.

Oggi prendo per esempio, il *Salviamo la gioventù*, di Milano.

È il *Bollettino* mensile del Patronato di S. Antonio ossia del taumaturgo delle *tredici grazie al giorno*.

Nel numero di settembre leggo ben quattro offerte, press'a poco così: ottenendo la grazia urgente, ti manderò (al Santo?) lire tante — locchè, buttato in soldoni, equivale a: se poi non ottengo la grazia, non ti mando un cavolo!

Il brutto sì è che il reverendo *bollettinaio*, dispensatore quaggiù delle grazie antoniane, non trova grazia per sè.

Perchè tutto il numero settembrino suona *bolletta* e bussa a danari.

Il santuario è carico di... debiti.

Perciò il santuario non ricorre mica al suo S. Antonio, ma ai fedeloni per « Messe perpetue di L. 100 l'una » con questo fervorino: « Chi ci abbrevierà (in difetto) le pene ineffabili del purgatorio? ».

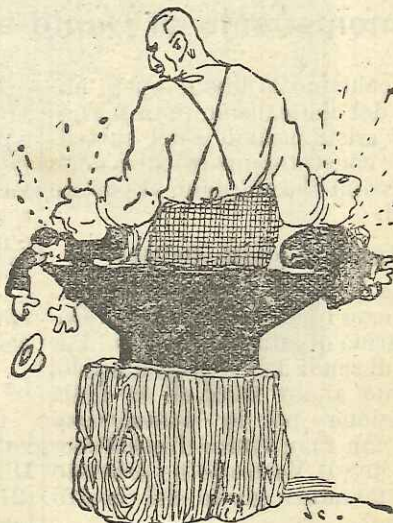
Auguriamo al bollettinaio in bolletta, buona messe di Messe.

Il Vecchio della Montagna.
Compilatore

L'effetto della cura anidata al curato



Durante la cura...



Dopo la cura.

Benemerienze nazionaliste della Chiesa

Il rogo a Dante

... « Questo si vuole e questo già si cerca
E tosto verrà fatta a chi ciò pensa
Là dove Cristo tutto di si merca! »
DANTE, Par. XVII.

« E' giusto anzi doveroso il rivendicare alla Chiesa ed alla Religione, le quali ne hanno pienissimo diritto, questa gloria nobilissima che è vanto della Fede cattolica e della civiltà che ad essa s'informa e da essa deriva ».
Card. MERRY DEL VAL
(Lettera all'arcivescovo di Ravenna, 6 settembre 1913).



Il monumento di Dante a S. Croce a Firenze

Rievochiamo le buone opere nazionali del clericalismo (non parliamo del cristianesimo e del cattolicesimo) e constateremo la logica degli italianissimi che si legano al partito dei neri.

La Chiesa e le glorie italiane.

Ah le benemerienze del clericalismo verso i geni della stirpe! Come è carina questa vecchia fola! Per un po' di scudi dati a Michelangelo, facendolo andar fuori di sé dalla disperazione per le commissioni date e non mantenute dimenticheremo come il Vaticano ha trattato le tre massime glorie del nostro paese?

Italiani, non obliate la storia, che vi additerà Dante Alighieri esiliato e per poco sfuggito al rogo che i clericali dell'epoca sua gli apprestavano; Cristoforo Colombo beffato e perseguitato da vescovi e frati; e morto in miseria e in catene; Galileo Galilei torturato e tenuto prigioniero dalla Chiesa che vedeva nello scopritore dei cieli un demolitore dei libri sacri!

Le sentenze contro Dante.

Già vedemmo, e ripetiamolo stavolta con le parole del Senatore D'Ancona e Del Lungo: « Nel 1302 (27 gennaio) per un decreto del podestà Cante dei Gabrielli, Dante è

imputato di baratteria, di estorsione di corruzione e di MANEGGI CONTRO IL PAPA, Carlo di Valois, e la parte Guelfa... Non avendo egli pagato nè essendo comparso, con un altro decreto (10 marzo) FU CONDANNATO A ESSER BRUCIATO VIVO se mai venisse in podestà del Comune ». (1).

Della prima condanna demmo il documento nel numero passato, rilevandone tutta l'essenza clericale; della seconda diamo, come promettemmo, oggi la prova, che si desume dal *Libro del Chiodo* (condanne del Sec. XIII) il quale si trova nell'Archivio di Stato di Firenze.

La condanna al rogo.

Ecco la pena cattolicissima, ecco la gloriosa morte senza spargimento di sangue, che la chiesa adoperò sempre — e forse, data la immutabile mentalità clericale, adopererebbe ancora — contro gli « eretici »: il rogo!

Non bastava aver inferto una gravissima multa al Poeta, e l'avergli devastati beni, confiscate le case, non bastava l'averlo cacciato in esilio per fargli pagare il fio di aver combattuto, nel priorato e nei consigli, invadenti pretese papaline!

Occorreva qualcosa di più tenebramente, di più genuinamente cattolico: il rogo. Ed ecco, il 10 marzo 1302, messer Cante dei Gabrielli, creatura pontificia, ordinare al banditore del Comune che percorra a cavallo le vie di Firenze per leggere la sentenza, a suon di tromba.

In nomine Domini Amen.

(Elenco degli accusati, tra cui Dante)

« Qui omnes et singuli citati et requisiti fuerunt... ut se a praemissa inquisitione protinus excusarent.

Qui non venientes... poni se in banmo Communis Florentiae substituerunt... »

... Ipsos habitos pro conpessis... si quis praedictorum ullo tempore in fortiam dicti Communis pervenerit, talis perveniens IGNE COMBURATUR SIC QUOD MORIATUR, condemnamus ».

Avete capito il latino?

Insomma si CONDANNA AD ESSERE BRUCIATO L'IMPUTATO CHE... SI LASCIASSE PIGLIARE!

Per fortuna che Dante prese il largo!

Giosuè Carducci in un sonetto espresse il desiderio ironico che a Cante dei Gabrielli, il podestà fiorentino imposto dal papa, fosse elevato un monumento a eternare la condanna d'esilio e di rogo ch'egli pronunciò, per suggerimento del cardinale d'Acquasparta e di tutto il partito della Chiesa, contro Dante Alighieri...

Oltre la morte.

Son noti i particolari biografici. Poteva Dante nel 1315 o nel 1318 — narra il « non sospetto Tommaseo — pagando una multa E PRESENTANDOSI IN CHIESA CON UN CERRO ALLA MANO, riavere la patria: rifiutò i vili patti con lettera memoranda ».

(1) (D'Ancona, Manuale delle lett. it. I, 187; Del Lungo, Dell'Esilio di Dante).

Morto a Ravenna il Sommo Poeta, la Chiesa nol risparmiò.

Corrado Ricci documentò l'Ultimo Rifugio e la morte e le vicende della Tomba di Dante.

È la storia della difesa di quelle povere ossa sublimi dagli insulti ecclesiastici.

Gli stessi Francescani dovettero trafugarle per sottrarle alle vendette guelfe.

Non avendo potuto bruciare il Poeta, si bruciarono copie dei suoi scritti. Prodezze clericali!

Ora fu giustamente osservato che il popolo non legge Dante, appena, sa che esiste una « Divina commedia » e se per caso ha sentito riportarne brani contro la corruzione della chiesa, si può benissimo fargli credere che si tratti di un falso massonico, di un turpe inganno degli anticlericali.

Bisogna aprirgli gli occhi. Tralasciando le tremende invettive di carattere generale, fulminate dal poet contro la sede cattolica di Roma, bisogna fargli sapere che il cardinale Poggetto si mosse verso Ravenna con ordine di papa Giovanni di dissotterrare l'ossa di Dante e maledirle e disperderle.

Viva la sua faccia! Allora papi, preti, frati et similia odiavano il ghibellin fuggiasco e lo dimostravano apertamente, senza occultare il loro livido odio, la loro sete di vendetta più forte della morte.

Ora i gesuiti che imperano a Roma cambiano tattica; vogliono che Dante sia creduto dei loro!

Dante eretico.

Meno male che i documenti parlano chiaro!

« Dante fu dopo la morte dichiarato eretico, da che restò polluto il luogo di sua sepoltura ».

Alex Sperello
(Decisiones Fori Ecclesiastici,
Ginevra 1667, t. II, d. CXIII,
15 p. 107).

Non vogliamo dimostrare con ciò che Dante avesse la tessera di un Circolo del Libero Pensiero; ma — vivaddio! — neanche quella dell'Unione Elettorale Cattolica!

Il Giovane della Montagna.

AI PROSSIMI NUMERI: L'eresia di Dante.

Effetti della propaganda cristiana.

Il Paese di Udine racconta quanto segue.

Nella passata elezione di Genova « un forte nucleo di contadini stava appiattato dietro un muricciolo ». Venuto a colluttazione col partito avversario, un Marini riportò un'ampissima ferita di roncola, per fortuna non penetrante in cavità, al basso ventre; ed un Poiese fu selvaggiamente colpito a colpi di pietra raccolte in fazzoletti, e lasciato svenuto al suolo.

« Una circostanza assai grave sarebbe stata affermata (alle autorità accorse) da parecchi testi: il parroco quando la colluttazione durava fierissima, fattosi alla finestra, avrebbe gridato ai contadini: Dai! dai! »

Che reverendi mettipace!

270 deputati uscenti e 67 nuovi candidati: totale 337 si asservirono al Vaticano col "patto di vergogna", Soltanto 228 sono riusciti eletti

Numero dei deputati 508: clericali eletti 228; restano 283 deputati o socialisti, o repubblicani, o anticlericali o comunque rifiutatisi al patto Gentiloni — Gentiloni (Pio X) non ha la maggioranza ma dispone d'una forza enorme.

L'organo ufficiale del Vaticano pubblica un importante articolo sulle elezioni politiche e precisa il valore e le speranze dell'appoggio clericale concesso ai moderati, confermando esplicitamente che sono nella nuova Camera molti deputati schiavi del non più misterioso patto Gentiloni.

L'Osservatore Romano comincia dal ripetere che per il Vaticano non può esistere alcuna rappresentanza ufficiale dei cattolici al Parlamento italiano (visto e considerato che il regno l'Italia, con Roma capitale, per la S. Sede... non esiste) ma che soltanto importava al Vaticano di veder crescere in Parlamento uomini di buon volere che si mostrassero disposti ad assumere nell'aula legislativa la tutela dei supremi interessi religiosi e morali del paese. Ad aumentare possibilmente questa schiera erano unicamente rivolti gli sforzi, a quest'unico scopo doveva essere indirizzato, nei comizi politici, l'eventuale intervento che la suprema autorità, cui le organizzazioni cattoliche devono ossequio ed obbedienza incondizionata, aveva creduto di consentire ».

E finisce con l'offirci queste preziose cifre statistiche:

« Sono ben 228 i candidati che hanno ottenuto l'appoggio dei voti dei cattolici italiani e che, fra il primo e secondo scrutinio, sono usciti vittoriosi dall'urna, sono oltre cento i candidati socialisti o repubblicani che di fronte ad essi sono rimasti soccombenti, e che senza l'intervento di elettori cattolici sarebbero probabilmente, per non dire sicuramente, andati ad ingrossare la schiera, già sensibilmente aumentata, dei partiti sovversivi, tanto che il numero dei loro rappresentanti, che è pur salito, con le presenti elezioni, alla cifra non trascurabile di novantasei deputati sarebbe avvicinato sicuramente a quello più che considerevole, addirittura impressionante di circa duecento ».

AL PROSSIMO NUMERO

I candidati nuovi (i Parlati, i Vincentini, i Vettori, i Chierichetti, i Quirici, i Pallini, i Felici) impegnati al « patto di vergogna » e sconfitti.

I clericali eletti

che rappresentano alla Camera il Papa
perchè impegnati al "patto di vergogna",

TOMASO MOSCA collegio di Agnone (quello del lodo).
DI MIRAFIORI, id. Alba.
CELESIA, id. Albenga.
MANNA, id. Aquila.
VACCARO, id. Aragona.
CAPUTI, id. Ariano.
TEODORI, id. Ascoli Piceno.
GIOVANELLI, id. Asti.
MALLIANI, id. Bergamo.
MOLINA, id. Biandrate (fabbricante di esplosivi inodori).
SANARELLI, id. Bibbiena (ex radicale, inventore della febbre gialla).

CIOFFRESE, id. Bitonto (elezione terremotata).
POZZI D., id. Borghetto Lodigiano (quello dell'inchiesta sul palazzo di giustizia).
TOMBA, id. Borgo a Mozzano (milionario di ritorno dall'America).
FAELLI, id. Borgotaro (ex massone).
BONICELLI, id. Brescia.
BASLINI, id. Brivio.
ROMEO, id. Bronte.
SAN JUST, id. Cagliari.
PADULLI, id. Cantù.

BRIZZOLESI, id. Capriata d'Orba.
S. CRESPI, id. Caprino Bergamasco.
ROSSI, C., id. Carmagnola.
BATTAGLIERI, id. Casale Monferrato.
CASOLINI, id. Catanzaro.
MAURY, id. Cerignola.
CURRENO, id. Cheresco.
MORANDO, id. Chiari.
GALLI, id. Chioggia.
MENDAIA, id. Chiaramonte.
DI ROBILANT, id. Chivasso.
AMICI VENC., id. Cittaducale.
BORETTI, id. Ceva.
MORPURGO, id. Cividale (ebreo appoggiato dai preti per la difesa della religione cattolica).
CALISSE, id. Civitavecchia (va a genuflettersi prima di far le lezioni di diritto alla Università di Roma).
CELLAINI, id. Colle d'Elsa.
ARRIVABENE, id. Cologna Veneta.

La battaglia parlamentare



Se non hanno altri spegnimoccol...

MALCANGI, id. Corato (altra elezione infernale... per arrivare ad ogni costo in Paradiso).
 MARAZZI, id. Crema (il fucilatore di Commardi).
 CAMPI, id. Cuggiono.
 GOGLIO, id. Cuorgnè.
 TAVERNA, id. Desio.
 CARBONI, id. Frosinone.
 DE BELLIS, id. Gioia del Colle.
 SIOLI LEGNANI, id. Gorgonzola.
 FRUGONI, id. Leno.
 CACCIALANZA, id. Lodi.
 SALANDRA, id. Lucca.
 BIANCHINI, id. Macerata.
 VENAGLIO, id. Martinengo.
 VALVASSORI, id. Melegnano.
 LARIZZA, id. Melito.
 ABIGNENTE, id. Mercato S. Severino (buono anche questo! Palaverino di Giustizia-Vaticano!).
 FOSCARI, id. Milano (detto: *Piero mettila via! oppure Fiscari*).
 GUGLIELMI, id. Montefiascone (marchesotto avvenente di belle speranze).
 ARLOTTA, id. Napoli III.
 BUCCELLI, id. Nizza Monferrato.
 AGNESI, id. Oneglia.
 DI FRASSO, id. Ostuni (altro aristocratico elegante).
 GALLENGA, id. Perugia (conoscitore di cavalli e di *Cafè chantants*, ricchissimo: i preti si attaccano al sodo).
 MONTAUTI, id. Pietrasanta (altro riccone).
 FACTA, id. Pinerolo.
 QUEIROLO, id. Pisa.
 RELLINI, id. Pontassieve.
 LUCERNARI, id. Pontecorvo.
 PARODI, id. Pontedecimo.
 TOSCANELLI, id. Pontedera.
 CHIARADIA, id. Pordenone.
 NUVOLONI, id. Porto Maurizio (l'on. nubifragio di cui ci occupammo ampiamente).
 GRIPPO, id. Potenza (quello delle cause contro lo Stato denunciato dall'on. Chiesa).
 RICCI, id. Recanati.
 BERTI, id. Rocca S. Casciano.
 CIAPPI, id. S. Severino Marche.
 ROTA, id. S. Vito al Tagliamento.
 ABOZZI, id. Sassari.
 CIACCI, id. Scansano.
 ROSSI G., id. Schio.
 SIMONCELLI, id. Sora.
 BERLINGIERI, id. Spezzano Grande (millionario).
 BOUVIER, id. Susa.
 ROY, id. Thiene (almeno questo ha cacciato via Brunialti!).
 GORTANI, id. Tolmezzo (prende il posto di Gregorio Valli il disastroso ferroviario).
 DANIELI, id. Tragnano.
 SUARDI, id. Trescore (è stato il mezzano, col prefetto sensale, della compera in blocco di tutti i collegi del Bergamasco da parte del conte Gentiloni).
 MARCELLO, id. Venezia II.
 BORSARELLI, id. Villadeati.
 BORROMEO, id. Vimercate.
 BRANDOLIN, id. Vittorio.
 GINORI CONTI, id. Volterra.
 BELLOTTI, id. Zogno.
 VALENZANI, id. Albano.
 OECI, id. Andria (elezione infernalissima; se si potesse far giustizia questo deputato non dovrebbe entrare alla Camera).
 BERNABEI, id. Atri.
 CAVAZZA, id. Bologna III.
 PISTOIA, id. Casalmaggiore (generale dell'esercito Regio fino a ieri; e adesso!).
 PICCIRILLI, id. Ceccano.

COTTAFI, id. Correggio (di tanto uomo è superfluo parlare).
 TAVERNA, id. Desio.
 BUONINI, id. Lucca (altro generale come sopra).
 MASI, id. Lugo (altro generale, ma di finanza).
 NEGRI DE SAVI, id. Marostica (voluto dai fratelli Scotton di Breganza suggeritori di Pio X).
 DE CAPITANI, id. Milano I.
 DELLA PORTA, id. Nola.
 CARTIA, id. Ragusa.
 DI CAPORIACCO, id. S. Daniele del Friuli.
 RUSPOLI, id. S. Angelo dei Lombardi.
 ASTANGO, id. Savona (rappresentante del Trust siderurgico, proclamato dai cattolici per consiglio di Mariettina Longinotti).
 CHIRICHINO, id. Cassano all'Ionio.
 IMBRIACO, id. Vallo di Lucania (altro generale).
 MARIOTTI, id. Fano.

SCHIAVON, id. Cittadella.
 REGGIO, id. Genova II.
 FORTUNATI, id. Orvieto.
 BERTARELLI, id. Tortona.
 CARON, id. Varallo.
 CANEVARI, id. Viterbo.
 TASSARA, id. Voltri.
 THEODOLI, id. Foligno (sarà annullata per corruzione).
 MEDICI, id. Roma IV. (idem).
 FEDERZONI, id. Roma I.
 MONTI GUARNIERI, id. Pesaro.
 SANDRINI, id. Portogruaro.
 MAGANZINI, id. S. Arcangelo di Romagna.
 APPIANI, id. Treviso.
 BREZZI, id. Valenza.
 FALCONI, id. Montegiorgio.
 SARROCCI, id. Montepulciano.
 FACCHINETTI, id. Rimini.
 Si dovrebbe aggiungere, stando ai risultati ufficiali, il signor Manco proclamato illegittimamente deputato di Rovigo mentre il posto spetta al socialista *Beghi* che ha 400 voti più del Manco.

NICCOLINI, id. Ferrara (il clerico agrario).
 BERENGA, id. Lanciano (il clerico..millionario).
 SQUITTI, id. Monteleone e Tropea (idem).
 DE TILLA, id. Napoli.
 MODICA, id. Noto.
 CARBONIBOI, id. Oristano.
 CARDANI, id. Parma.
 SCELLINGO, id. Pescara (quello che curava gli occhi degli elettori perchè non vedessero dove voleva condurli).
 MARSAGLIA, id. S. Remo (quello che.. Dio ce ne scampi e liberi).
 CIARTOSO, id. Savignano.
 DE BENEDICTIS, id. Teramo (e gli elettori lo mandarono a farsi benedire).
 GUARRACINO, id. Torre Annunziata (quello appoggiato dai clericali per la benemerenza acquistata nel Palazzo di Giustizia).
 ORSI, id. Venezia I (il radicale col cappello a tre pizzi).
 BRITANI, id. Vigevano.
 C. FERRARIS, id. Vignola.
 BACCHELLI, id. Bologna.
 PIATTI, id. Castel S. Giovanni (questo era necessario per la mensa vescovile).
 BRANDOLINI, id. Conegliano dove gli elettori non volevano essere più coneigliati).
 GUIDONE, id. Corleto Porticara.
 RIDOLA, id. Matera.
 DELLA PORTA, id. Milano (invece lo cacciarono dalla finestra).
 CANDIANI, id. Milano.
 PILACCI, id. Montalcino.
 CACCIAPUOTI, id. Napoli.
 PODESTA', id. Oleggio.
 RASPONI, id. Ravenna II (anche questo era necessario ai clericali).
 AMATI, id. Sciacca.
 PANIÈ, id. Torino.
 E questi sono serviti.
 Ma non l'avevano capita che i preti avrebbero fatto loro quel servizio?

Il gruppo di "cattolici deputati", ma non "deputati cattolici"

Abano, MIARI, rielezione.
 Affori, DEGLI OCCHI, id.
 Bassano, ROBERTI (il conte matto) id. rielezione.
 Breno, TOVINI.
 Castelfranco V. INDRI (quello dell'INRI + D) rielezione.
 Clusone, BONOMI P. (da non confondersi con Bonomi Ivanhoe) rielezione.
 Faenza, CAVINA (Ma chi è?), rielezione.
 Langhirano, MICHELI (quello della querela Lusignani per l'affare del notaio), rielezione.
 Montagnano, STOPPATO, rielezione.
 Monza, C. NAVA (quello delle baracche per il terremoto, da non confondersi con Nava Ottorino), rielezione.
 Rho, MEDA, (quello al quale manca, l'r) rielezione.
 Treviglio, CAMERONI.
 Villanova d'Asti, GAZZELLI DI ROSSANA (rieletto ma sconosciuto alla Camera se pur conosciuto ai Cameroni).
 Este: ARRIGONE DEGLI ODDI

(altro lavoratore del blasone come Miari, Roberti, Guzzelli), nuova elezione.
 Mondovì, VINAI (per darla a bere), nuova elezione.
 Novara II, RODINO', nuova elezione.
 Osimo SODERINI (del Banco di Roma), nuova elezione.
 Soresina, MIGLIOLI (buono questo! con quel po'po' di precedenti politico-giudiziari; fa onore al gruppo cattolico), nuova elezione.
 Spilimbergo, CIRIANI, nuova elezione.
 Vigonza, MANZONI (da non confondersi con l'autore dei *Promessi sposi*), nuova elezione.
 Collegio di Genova III; RISSETTI, nuova elezione.
 Girgenti MICCICHÈ, nuova elezione.
 Mirabella Celano, PETRILLI nuova elezione.
 Sinigaglia, BERTINI (tanto suonò...che finalmente arrivò), nuova elezione.
 Verrè, CHARREY, nuova elezione.

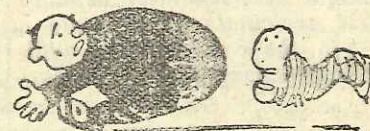
Deputati uscenti firmatari del "patto di vergogna", battuti, rovesciati, sommersi

GALLINA, collegio di Abbiategrasso (gli elettori han trovato che non fa buon brodo).
 FERRERO, id. Alessandria (quello dei cappelli).
 DIMARZO, id. Avellino (il deputato dei piegabaffi e della Chinina Migone).
 COSENTINI, id. Benevento, (quello del processo Basile che è stato eletto in vece sua).
 FABRI, id. Bettola.
 DE MICHELI, id. Bivona.
 DI BAGNO, id. Bozzolo (il Marchesino del « bello scrivere » sostituito da un socialista).

D'AGOSTO, id. Brienza.
 DI LORENZO, id. Calatafimi (così i testoni sono stati sconfitti in questo storico paese una seconda volta).
 GANGITANO, id. Canicatti.
 FUSCO, id. Castellammare (l'uomo di molto spirito.. denaturato).
 CIPRIANI, id. Castelnuovo Monte.
 COSTA ZENOGLIO, id. Chiavari.
 CONFLENTI, id. Cosenza.
 MONTU', id. Crescentino (quello delle palle sotto il sedile dell'aereo).
 INCONTRI, id. Empoli.

Il capitolombolo della SS. Trinità Cornaggia - Coris - Pecoraro.

CORNAGGIA, — (quello delle risaie) non tornerà più alla Camera perchè il collegio di Milano IV ha eletto invece un radicale.
 CORIS (quello delle colonie di pellegriani) non potrà più far mostra della sua zazzera alla Camera, perchè il collegio di Isola della Scala ha eletto in sua vece un socialista, l'ottimo Piccirato.
 PECORARO, tornerà a tessar le pecore perchè il collegio di Palermo V. ha eletto invece un democratico.



Il Cavaliere agrario.

Ogni agrario è cavaliere,
ed ognuno lo può vedere
quando il popol spazza via
con la sua... cavalleria.

Selvaggio.

Un altro orrendo delitto commesso da un prete

per salvare la responsabilità del sacerdozio

**Immerge il proprio figlio nel petrolio
e lo brucia per farne scomparire le tracce**

I giornali di Firenze hanno dato ampie cronache di questo nuovo delitto di preti, compiuto dal parroco di una frazione del comune di Sambuca Pistoiese.

La frazione di Torri è fra le più ridenti e quiete dell'alta montagna pistoiese, quasi sul confine che delimita le due provincie di Bologna e di Firenze: metà estiva di escursioni e di incantevoli passeggiate, per chi voglia godersi tutta la solenne bellezza dei nostri monti. Essa dista un cinque miglia da Sambuca.

La popolazione è tra le più gentili, ospitali e calme di quel contado.

Il curato e la serva.

Parroco di Torri è Don Michelacci Rubens di Serafino di anni 32; come tutti i preti di buon senso e di altre buone qualità, egli aveva una serva a nome Argia Goffredi, di anni 22.

Molto giovane la serva, non è vero? Forse troppo. Giovine Forosetta, frutto appena maturo. Ma anche il prete non è mica vecchio! Appena dieci anni in più, e nel pieno vigore della virilità.

Dunque: è sempre la stessa storia; prete e serva ancor giovani conviventi, sotto lo stesso tetto, con la camera muro a muro... La paglia vicino al fuoco.

La paglia prese fuoco.

E difatti la paglia, che serve per maturare le sorbe e la canaglia, finì col prendere fuoco.

Da un pezzo la buona popolazione di Torri si era accorta della illecita relazione fra il don Michelacci e la sua rosea e fresca Perpetua: i soliti chiacchiericci, frizzi, maldicenze, qualche protesta. Ma si cercava di tener celato lo scandalo il più che fosse possibile; anche nella considerazione, che se si volesse gridare il *crucifige* a tutti i parroci che trescan colla serva, Santa Madre Chiesa, rimarrebbe senza pastori.

Lo scandalo... dopo nove mesi.

Lo scandalo però dilagò quando i popolani si avvidero che la ragazza si arrotondava e si emaciava: segno evidente che gli illeciti amori avevano dato il loro frutto.

Eppure la ragazza seppe far le cose tanto segretamente che del parto nessuno nei primi tempi si avvide. Soltanto la madre della ragazza, Gioconda Turchi nei Goffredi ha ora confessato di essere stata informata dalla figlia in questi ultimi tempi del suo stato di gravidanza.

« A Torri è nato il papa » figlio del parroco e della serva.

Il pubblico venne ad esser certo del parto soltanto, quando poté constatare il cambiamento della ragazza. Allora alcuni torrigiani hanno appeso dei cartellini alla porta della canonica, dove era avvenuto il parto. Essi recavano scritti: *A Torri è nato il Papa!*

Immaginarsi come lo scandalo dilagò e le matte risate che furono fatti in tutti i crocchi. Per il contado ormai non si parlava di altro.

Se non casti almeno cauti.

Il povero parroco pensò che la nascita del figlio metteva in pericolo il prestigio della Chiesa e la sua reputazione di sacerdote.

Lo scandalo senza dubbio avrebbe servito ai nemici del clero, i quali avrebbero saputo sfruttarlo.

La soluzione umana? Mai?

Veramente il parroco aveva dinanzi a sé una soluzione pratica, semplice, onesta, umana.

Spogliarsi da prete, uscire dal sacerdozio, riconoscere il proprio figlio, sposare la serva.

Ma no, egli voleva rimanere sacerdote, per tutti i benefici della posizione, compreso quello di passare da una serva all'altra, da una penitente all'altra, e la congrua, e i proventi di stola bianca e nera, e le regalie eccetera...

Dunque bisognava trovare l'altra soluzione: fare scomparire il frutto dell'amore con la serva.

Del resto non si trattava che di prendere il bambino e trasformarlo in angelo che vola al cielo.

Due modi si presentavano per fare scomparire il bambino, poiché, con i sospetti già circolanti fuori della casa, del parroco, andare a sotterrarlo sia pure nell'orto era pericoloso.

Dunque: o tagliarlo a pezzetti e darlo in pasto ai cani, o bruciarlo per disperdere le ceneri al vento.

I preti sono nemici della cremazione; ma in certi casi fanno qualche eccezione.

Per esempio, non ridussero in cenere i corpi dei loro nemici come Giordano Bruno?

Questo fu il modo scelto dall'emplare prete.

Mancano ancora tutti i particolari. Ma si può ricostruire la raccapricciante scena, piena di terrore, tale che neppure la penna di Allan Edgardo Poe avrebbe potuto creare.

Il delitto.

Il parroco per perdere tutte le tracce del suo illecito amore ha preso il neonato e con la necessaria

complicità della madre l'ha inzuppato ben bene nel petrolio e col più ributtante cinismo vi ha appiccato il fuoco. Il corpicino della infelice creaturina si è contorta nello spasimo della tortura, sotto gli occhi di quei due bruti; finché in lui non è rimasto che un mucchio informe di ossa abbruciate e di ceneri.

La scoperta.

Ma il figlio doveva esserci, poiché in paese si aveva sentore della avvenuta nascita fin da qualche giorno.

E come non se ne trovava traccia non si vedeva, non se ne sentiva la voce?

Era scomparso?

E dove, se i parrochiani vigilianti non avevano veduto portarlo via?

Così si cominciò a sospettare del delitto, e si invitò l'autorità giudiziaria a intervenire.

L'autorità giudiziaria ha trovato i miseri resti: la prova certa del delitto.

L'arresto. La popolazione vuol linciare il prete.

I due infami assassini sono ora nelle mani della Autorità, piantonati dal solerte brigadiere Cortellini e dal milite Tortacci dentro la canonica e da essi difesi contro la furia del popolo che vorrebbe fare giustizia sommaria. La madre della ragazza, interrogata, è stata condotta poi alla caserma dei Reali Carabinieri di Pavana.

In paese non si fa che imprecare al turpe fatto, la cui notizia produce una enorme impressione di disgusto e di raccapriccio.

Adesso diranno che è vittima della tirannia liberale.

Vedrete che cosa diranno adesso i giornali clericali.

Diranno, come dissero per tanti altri casi più o meno simili, che il prete è vittima delle machinazioni dei nemici della Chiesa, se pur non avranno la sfrontatezza di dire che il suo arresto è un attentato... contro la libertà del sacerdozio.

O diranno che non è prete.

Oppure, come già cercarono di far credere del prete che a Nuova York squartò l'amante sempre per salvare il prestigio della Chiesa, diranno che il parroco di Torri non era un vero prete, ma un criminale travestito da prete per mandato... della massoneria.

E QUESTI SONO COLORO AI QUALI I DIVERSI MEDICI E FEDERZONI ELETTI COI VOTI CLERICALI VORREBBERO AFFIDARE L'ISTRUZIONE DEI NOSTRI FIGLI E DELLE NOSTRE FIGLIE.

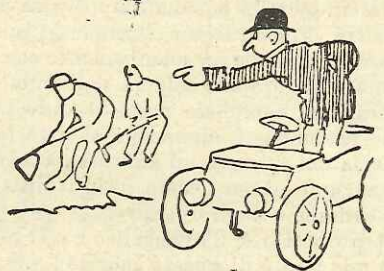
Perché pel candidato clericale votarono molti contadini

Perché molti contadini hanno fiducia nei preti, e i preti presentano il candidato clericale, esaltandone le qualità e la virtù.

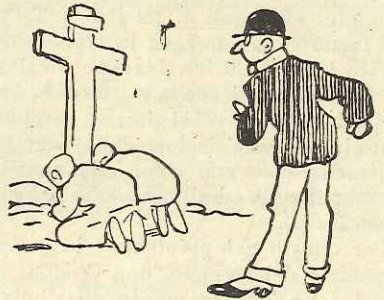
Dissero ch'egli è....



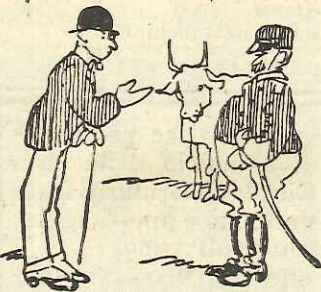
lavoratore autentico.
(Me ne lavoro otto al giorno).
Dissero ch'egli è....



amico dei lavoratori.
(Voglio cacciarli via quei fiacco
ni! Tanto son vecchi!).
Dissero ch'egli è....



difensore della religione.
(Come ci credono quegli imbecilli!).
Dissero ch'egli è....



difensore della patria.
(Ogni bue tubercoloso venduto all'
esercito son duecento lire nette!).
Dissero ch'egli è....



difensore della famiglia.
(Mia moglie ha la dote ma que
ste hanno il resto).

Dissero ch'egli è difensore della
libertà; infatti sfrattò dalle su
case le famiglie degli elettori so
spetti di aver votato contro di lui
perché lettori dell'Asino.

Semplicissimo.

Vescovo pro domo sua

Sotto il titolo « una dimostrazione capitata da un vescovo » Il Messaggero ha da Lipari:

« Il vescovo insieme con i fratelli, i nepoti, i cugini, i preti, i monaci ed altri aderenti, in tutto un centinaio di persone, ha organizzato una vera parodia di dimostrazione, con la quale nientemeno voleva imporre la pubblicazione del parere che il collegio degli avvocati del comune aveva emesso su di una lite tra vescovo e comune, fatta per rivendicare a sé il demanio comunale.

« Ad un'ora di distanza Lipari con circa cinquemila persone improvvisava un'altra dimostrazione veramente imponente, la quale ha solennemente confermato la propria fiducia nell'amministrazione comunale manifestando la sua profonda indignazione contro la pretesa del vescovo ed affermando che rimangono ad ogni costo illesi i diritti del comune e degli operai ».

A proposito dell'evangelico: « Il regno mio non è di questo mondo! ».

Come i vescovi conciano la religione.

Il vescovo di Alatri, secondo lo stesso Messaggero nelle recenti elezioni « aveva fatto de' suoi sacerdoti altrettanti galoppini elettorali e, mentre a Trevi nel Lazio si minacciava la scomunica, a Vico le monache innalzavano un altare visibile a tutti, con la statua di S. Antonio (dei 13 miracoli al giorno), perché il santo impedisse l'elezione dello Zegretti contrario, dicevano esse, alla santità del matrimonio ed all'assistenza dei moribondi » (!).

Per questo galoppinismo « lo stesso segretario del vescovo, don Cipolla, fu arrestato in flagranza mentre distribuiva del denaro ad alcuni elettori ».

Allora vendette vescovi! Quei preti che, « desiderosi del bene della loro regione, non si sentirono di combattere il candidato democratico », furono sospesi a divinis.

Che vescovo mattacchione!

La sottoscrizione per le offerte a beneficio della casa della Giordano Bruno di fronte al Vaticano è aperta esclusivamente sull'Asino.

Le offerte però vanno indirizzate al Segretario dell'Associazione - Rag. Antonio Reggiani - via di Porta Angelica 25 Roma.

PRIMAVERA Rivista per ragazzi - Abbonamento annuo L. 5. Est. il doppio.

Ciò che dice la stampa di "Primavera",

« Primavera » riesce a divertire ed educare. Mira soprattutto a formare gagliarde tempre di cittadini, dalla mente e dall'anima aperta alle concezioni ed ai sentimenti più generosi di quella solidarietà umana, che non conosce formule di partito, ma si afferma nelle opere di bontà e di giustizia ».

La Provincia di Ferrara.

« Primavera » è una rivista squisitamente delicata ed estetica, si da esser ritenuta modello del genere.

« Siccome non si tratta di un'impresa speculativa, ma del proposito, magni-

Viva Gigetto nostro!

Medici
Federzoni

Abbasso il casellario giudiziario!

L'amichi de Ponte.

ficamente riuscito, di dare ai fanciulli italiani una rivista gaia ed educativa che non avevano, facciamo anche noi ben volentieri plauso agli iniziatori, esortando tutti i padri di famiglia e le scuole ad abbonarvi i giovinetti e le giovinette.

« Ogni fascicolo è una piccola opera d'arte ».

Giornale del Mattino di Bologna.

AI PROSSIMI NUMERI

Ci occuperemo dei seguenti Centenari, giusta la Cronologia del cattolico C. Cantù:

Anno 713 — Papa « Anastasio II, balzato da Leone Isaurico » e cacciato da Dante nell'Inferno.

Anno 913 — Morte di papa Anastasio III, fatto eleggere dalla famigerata Marozia, sua amante.

17 aprile 1813. — Nascita di Luigi Settembrini, martire del Borbone.

Grande elettore e grande corruttore... di minorenni.

Sarebbe il reverendo mansionario di Sottocastello (Belluno). Ma pare che il doppio titolo non gli abbia recato fortuna, perché il niente onorevole Pertile candidato cattolico del suo cuore soccombette per 1506 voti in più dati al radicale on. Loero; e perché, su accusa di sei padri di famiglia, per corruzione dei loro figli minori di 12 anni, sarebbe stato cacciato in gattabuia.

L'ASINO SIBILLINO

(N. 46 — 16 Novembre 1913)

Sciarada e Bifronte:

PECCATO E REDENZIONE

Se il *primiero* è l'esistenza, e il *secondo* esprime il moto, il *totale* è nome noto.

per fatale antico error.

Se il *totale* poi si rovescia, questo fallo è prevenuto nella forma di saluto d'un celeste ambasciatore.

POVERTA' E RICCHEZZA

Se a quelli, la cui gara impoverisce gli Stati floridissimi, togli un incerto, hai il resto che arricchisce

i regni poverissimi.

Raynerius.

Bifronte:

FACCIA DI GIANO

I fischi ha *destro* la carriera appieno di quel *sinistro* insipido e villano. (Esempio: *Leva, avel*).

Joab.

Incastro:

Ei tanto *esterno*, sì d'*interno intero*, ch'io mi convinsi che diceva il vero.

Il Savio di Nibhas.

Monoverbo (4-10):

E

BRIO

J.

Contrabbando postale

A. C. Serravalle Ferrarese. — C'è il diritto acquisito (art. 2. Disp. prel. al Cod. civ.). Però esigete l'adempimento degli obblighi corrispondenti alle Decime. Calisse (*Diritto ecclesiastico*. Manuale Barbera, pag. 179.)

R. I. Brooklin. — Su « il prete » pubblicammo altri versi. Saluti.

So'uzioni dei giochi del n. 44: *Enigma*: Il popone — *Incastro*: In verno — *Cambio d'iniziale*: Treni, Freri — *Monoverbo*: (Il giuoco è soppresso perché andò errato nella sua esposizione).

Solutori dei giochi dei nn. 41 e 72: Fila F. — Di Cesare E. — Bianchi N. — Orsini F. — Antonaroli R. — Sabbatini S. — Susi E. — Salvati E. — Galigani V. — Devalle A. — « Rota alata » — Federici R. — Boriani A. — Apostolidis C. — Nutini M. — Medici A. — Depaolis A. — Matteucci A. — Bonetti P. — Livi S. — Ferraris E. — Caturelli G. — Bertagni L. — Silot G. — Fravidoni Sorelle — Raoul Raoul

La sorte favori pel mese di settembre il sig. Silvio Sabbatini, di Guarino, al quale sarà mandato il premio promesso.

PER CONCORRERE AL PREMIO, occorre risolvere almeno la metà dei giochi di ogni numero.

LE ESTRAZIONI dei solutori si fanno una volta al mese.

Per chi vuole arrischiarsi a lavare la testa all'Asino sibillino valgono le seguenti norme:

Inviare, entro una settimana dalla data del numero, le soluzioni al giornale « L'Asino » Sezione giochi, Via Tritone 132, Roma lasciando la risposta completamente libera.

Tra i solutori verranno sorteggiati ogni fin di mese: Scelte pubblicazioni della nostra casa.

Le Asinerie degli altri

La padrona, che ha regalato alla sua cameriera un biglietto per il teatro:

— Ebbene, Giannetta, ti è piaciuta la rappresentazione?

Giannetta: Splendida, signora, splendida! C'era una cameriera che rispondeva alla sua padrona, e glie ne diceva, glie ne diceva!

— Dove te ne vai così di corsa?

— Capisci? Porto questo regalo a mia moglie (mostrando un cappello), e faccio il possibile per arrivare a casa prima che la moda abbia cambiato.

— Il cuore della donna che io amo è duro come il vetro. Non posso riuscire a fare impressione su di esso.

— Hai mai provato il diamante?

— Credo — diceva l'avvocato — che Lei non possa ottenere una separazione dalla sua signora per il motivo che la signora ha l'abitudine di tirare delle cose contro il cane.

— Ma — rispose il cliente, con l'occhio ammassato — ogni volta che tira al cane colpisce me.

Lo zio (al nipotino di sette anni che sta giocando alla guerra con un compagno delle stessa età): Se prendi la

fortezza in dieci minuti, ti regalo mezzo franco.

Il giovanetto (un minuto dopo): Zio, la fortezza è presa: datemi il mezzo franco.

Lo zio: Come hai potuto riuscire così presto?

Il giovanetto: Ho offerto quattro soldi al nemico assediato, ed egli si è subito arreso.

L'assistente farmacista: Perbacco! Ho fatto aspettare quella donna tre buoni quarti d'ora. Mi ero scordato completamente della sua ricetta.

Il farmacista: Triplica il prezzo: così crederà che hai dovuto impiegare tutto quel tempo per spedirla.

Il principale: Lei, dunque, vuole lo stipendio di un mese anticipato? Ma, e se morisse stanotte?

Il commesso (alteramente): Signore, io posso esser povero, ma sono un galantuomo.

Frau Hingstermeier, moglie di Herr Hingstermeier, il domatore di leoni era, per usare un'espressione mite, una virago e teneva il suo Herr in assoluta soggezione. Una sera il domatore, avendo alzato un po' il gomito, pensò che sa-

rebbe stato meglio evitare un'intervista, in quelle condizioni, con la sua migliore metà. La mattina appresso la moglie lo chiamò a dare spiegazioni, ed egli raccontò che aveva bevuto un po' insieme con gli amici e non aveva voluto disturbare i pacifici sonni di lei.

— Dove avete dormito? — domandò la signora.

— Nella gabbia, insieme coi leoni — rispose lui timidamente.

— Vigliacco! — brontolò la signora fra i denti.

— Dategli tempo, solamente del tempo — perorava l'eloquente avvocato, — e il mio difeso si correggerà.

Il tribunale gli diede sette anni.

Jean Jacques Rousseau scrisse: La donna ha tutto contro di sé, i suoi difetti, la sua timidezza e la sua debolezza; non ha a favor suo che la bellezza e l'arte; or non è giusto ch'ella coltivi l'una e l'altra? — E' giustissimo: e se ebbe da natura una bella capigliatura primo segno di florida beltà deve coltivarla con Acqua Chinina-Migone.

Borani Pio, ger. resp.

Roma — Stabil. Tip. Italiano

INSERZIONI

1ª pagina di 8 colonnine L. 2 per linea o spazio corpo 6. Nella 2ª pagina di pubblicità divisa in 8 colonne L. 1,50 a linea corpo 6. Rivolgersi alla nostra Amministr., Via Tritone 132, Roma — Unico incaricato viaggiante sig. Carlo Anconetti - Bologna.



MIGONE 1914

AL PROFUMO ITALICO
"PER LA FELICITA'"

Questo almanacco conta molti anni di vita ed ha una vera tradizione di buon gusto e genialità. Per i suoi pregi artistici, per le notizie utili che contiene, è indubbiamente il preferito fra quanti almanacchi vedono la luce a fine d'anno.

Esso è indispensabile a tutti ed è pure l'omaggio più gentile che si possa fare a signore e signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno, ed in ogni fausta ricorrenza.

Il CHRONOS-MIGONE 1914 soavemente profumato, contiene artistiche cromolitografie illustranti: La pace — la Libertà — l'Amicizia — la Fedeltà — il Pudore — la Fede — la Fortuna — la Felicità.

Il Chronos-Migone costa L. 0,50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozzina L. 5. — franca di porto.

Teniamo pure un altro almanacco, il FLOREALIA-MIGONE 1914 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il Florealia-Migone costa L. 0,50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozzina L. 4. — franca di porto.

Si accettano in pagamento anche francobolli. I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i Cartolai, Profumieri, Chicaglieci.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

« AEGRI SURGUNT SANI »

LA CURA MIRACOLOSA CONTRO TISI - TUBERCOLOSI

Broncoalveolite - Bronchite Fetida - Asma - Affanno

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il male che non perdona, mercede la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimemente MIRACOLOSA. Aborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi, comunicati spontaneamente per gratitudine dai guariti:

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra eccellentissima cura della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina: sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire con la cura del prof... ma mi trovai peggio; e dopo 1500 siringhe di... mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la vostra cura posso chiamarmi non guarito perfettamente ma ho ripreso le mie occupazioni. Potete pubblicare integralmente i resoconti affinché tutti sappiano che per guarire quasi senza spesa devono ricorrere a voi assolutamente. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore. — Marando Giacomo, Subagente di emigrazioni.

N. B. Per delicatezza abbiamo ommesso i nomi dei Professori! Sono troppo noti.

Muro Lucano 26-1-1912. — Il saggio di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che gentilmente m'inviate dietro mia richiesta l'ho sperimentato su me stesso perchè sofferente di un cattaro bronchiale cronico. Avendone avuto un effetto sorprendente, prego spedirmene in assegno due fl. — Dottor Vincenzo Lamorte.

Gioia del Colle, 29-1-1912. — Dalla prima bottiglia di Lichenina al creosoto e menta che ho sperimentato ho

sentito in me un rinascimento di vita, cioè nel termine di cinque giorni mi si è calmata tutta l'irritazione della bronchite polmonare che soffriva. Vi mando questo vaglia n. 16 di lire 18 per averne altri 6 fl.

— Domenico Fasano, musicante.

Canosa Sannita (Chieti), 18-2-1912.

L'inferno tubercolotico povero, di cui vi scrissi precedentemente, ed a cui, con cortese sollecitudine, avete, per mio mezzo, spedito gratuitamente 3 bottiglie della vostra mirabile Lichenina al creosoto ed essenza di menta, è migliorato moltissimo. La febbre è scomparsa, diminuiti i sudori, l'aspettorato è scarso, le forze ritornano, e con esse l'appetito e la speranza di una prossima guarigione. Sta prendendo la terza bottiglia e gliene resta poco, per cui v. sarei gratissimo se mi inviate gratis altre tre bottiglie per medesimo inferno del vostro ultimo preparato, che non mancherà di diffondere nella mia clientela, poichè son convinto che sia il solo a risolvere il problema della terapia del terribile male, ed io ne ho la massima fiducia... — Dottor Raffaele Sabelli, medico condotto.

I fatti rappresentano verità indiscutibili.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo fl.

Ai medici di tutto il Mondo saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati si spedisce gratis a tutti.

La Lichenina al creosoto e menta, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3,50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Gratis ai poveri d'Italia.

Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

GUARIGIONE



di Recenti o Persistenti

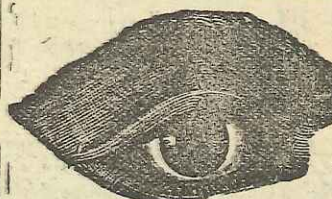
Esigete la Firma.

In tutte le Farmacie.



**MALATTIE NERVOSE
EPILESSIA**

GUARITE RADICALMENTE COL
SELINOL
(INFALLIBILE)

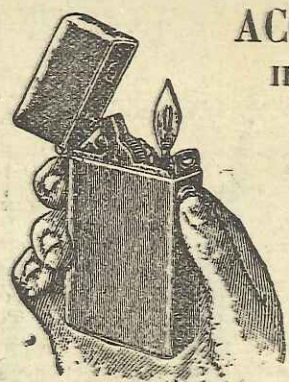


**NON PIÙ MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI**

OIDAU. Unico e solo prodotto del mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

Un libro gratuito a tutti

V. LAGALA - Vico 2° S. Giacomo, 1 - NAPOLI



ACCENDITORE "LIBERTY"

IL PIÙ SOLIDO — IL PIÙ ECONOMICO

Con bollo governativo e TRE pie-
truzze di ricambio **L. 3,65**

Con esso si risparmia di acquistare fiammiferi per un paio d'anni.

Per posta raccomandata 20 cent. in più
Rimettere vaglia alla Ditta

P. TONINI, Via Agnello, 12 - MILANO

LIQUORE
UNICO DIGESTIVO
DITTA ALBERT
BENEVENTO

STREGA

SEGRETO



CURA GARANTITA per far crescere
Capelli, Barba e Bam. GUARIGIO-
NE DI TUTTE LE FORME DI CAL-
VIZIE E ALOPECIA. Da non con-
fondersi con i soliti impostori.
NULLA ANTICIPATO CI DOVETE.
PAGAMENTO DOPO RISULTATO.

Scriveteci oggi stesso:
GIULIA CONTE

Via a Toledo, N. 81
NAPOLI



FOTO GRAFIE artistiche dal vero po-
anatori della bellezza. Catalogo
L. 1. francobolli. R. Gennert 81 8
Celle Padua, Barcellona (Spagna).

Chiedete il catalogo della
Libr. Editr. Podrecca-Galantano

Es. ratto per 1 litro di
ACQUA di COLONI
o Acqua di Colonia. Acqua
di Felsina, Lazione, Violetta;
Rose, Muschio, Verbena; Mu-
ghetto, ecc.) Fabbricazione
economica, facile, alla por-
tata di tutti. Listino gratis.

Per sole
L. 1,25

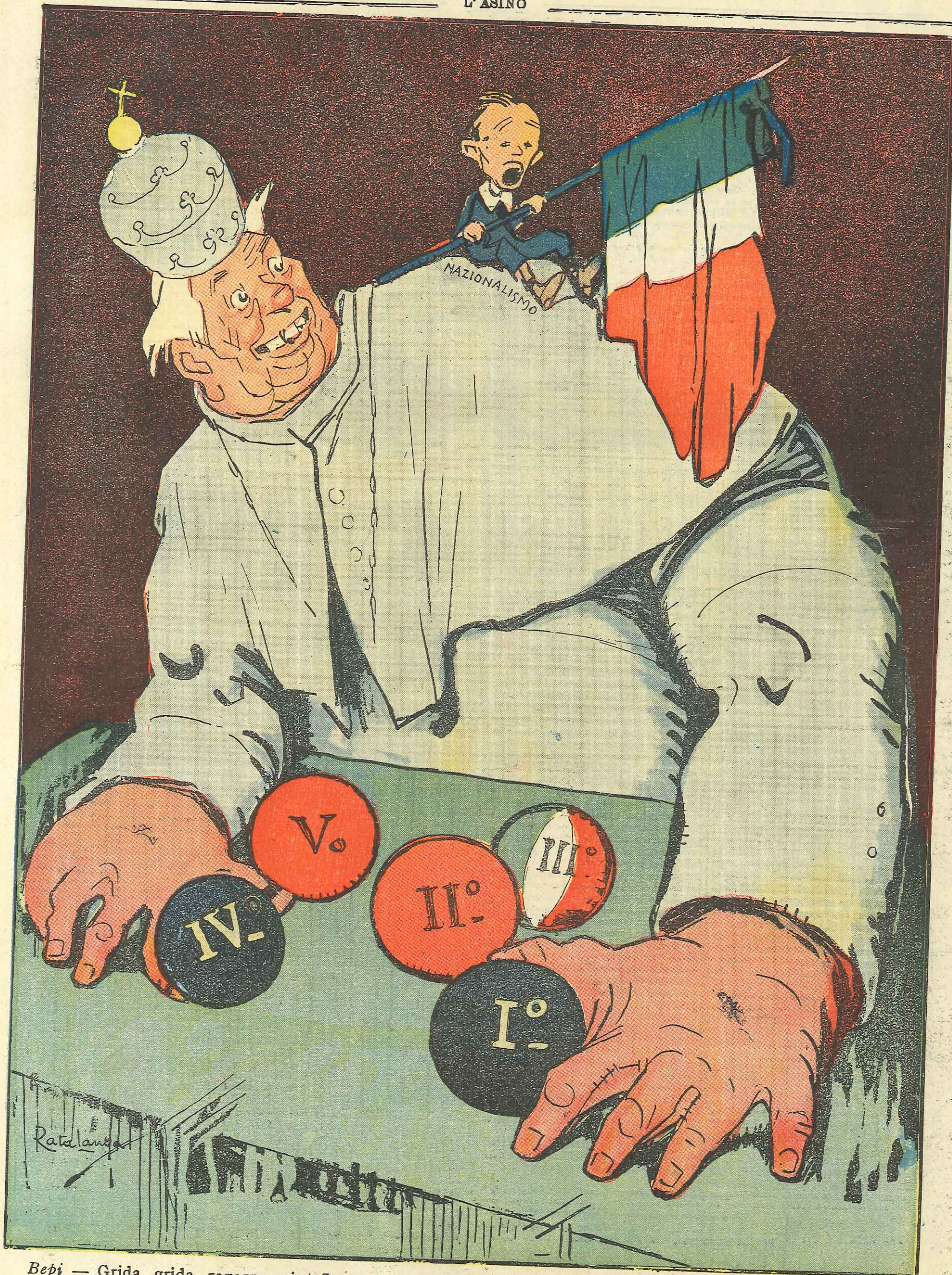
più cent. 25

per spedizione
N. 6 flac. L. 7.50
franco di porto.

Ordinazioni e vaglia al **PREMIATO STABILIMENTO
CHIMICO D. PAINI & C. - Corso Genova, 22 - MILANO**

"Primavera"

Rivista per ragazzi — Abbonamento annuo L. 5.
Estero il doppio — Direzione e Amministra-
zione Roma, Via Tritone, 132.



Bepi — Grida, grida, ragazzo mio! Se continuerai così potrò cambiar colore anche al resto.